



## NATURA E PAESAGGIO

Scheda informativa concernente la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili

# Il progetto salvaguarda la natura e il paesaggio

---

**I grandi impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili hanno, da un lato, un impatto sulla natura e sul paesaggio, ma dall'altro rafforzano l'approvvigionamento di elettricità. Occorre trovare un equilibrio tra questi interessi. La legge garantisce che i parchi solari ed eolici vengano pianificati e costruiti principalmente in territori idonei. Nel caso delle centrali idroelettriche la legge si limita a 16 progetti, nominati singolarmente. Il potenziamento della produzione idroelettrica avverrà pertanto in modo mirato, concentrandosi su territori idonei e progetti selezionati. La natura e il paesaggio verranno ampiamente preservati.**

Il Popolo svizzero aveva già approvato il potenziamento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2017 con il sì alla «Strategia energetica 2050». Da allora i Cantoni sono obbligati a definire nei loro piani direttori le aree adatte alla costruzione di impianti idroelettrici o eolici. La nuova legge chiede che in futuro i Cantoni definiscano in questi piani anche i territori idonei a grandi impianti solari di interesse nazionale, tenendo conto degli interessi della protezione del paesaggio e dei biotopi e della conservazione della foresta nonché di quelli dell'agricoltura (protezione dei terreni coltivati e delle superfici per l'avvicendamento delle colture).

### Condizioni di pianificazione agevolate per gli impianti di interesse nazionale

I grandi impianti eolici e solari, che nei mesi invernali possono fornire molta elettricità, sono considerati impianti di interesse nazionale. Nei territori particolarmente idonei alla produzione elettrica questi impianti godono di condizioni agevolate per la pianificazione, la quale si concentra quindi su queste aree. Ciò ha senso sia ai fini della produzione di energia elettrica che della protezione della natura e del paesaggio.

I progetti di impianti eolici e solari di interesse nazionale nelle suddette aree idonee sono soggetti alle consuete procedure di pianificazione e autorizzazione. In futuro questi progetti continueranno quindi a essere valutati e approvati singolarmente, ma rispetto a oggi avranno maggiori possibilità di essere approvati.

➔ *Maggiori informazioni nella scheda informativa «Possibilità di partecipazione e di ricorso»*

### 16 progetti idroelettrici di interesse nazionale

Per garantire l'approvvigionamento invernale di elettricità, in questi mesi la produzione deve essere aumentata di almeno sei miliardi di chilowattora entro il 2040. Di questi sei miliardi, due dovranno essere disponibili in qualsiasi momento. La legge prevede che questi due miliardi di chilowattora vengano forniti principalmente da centrali idroelettriche ad accumulazione e si limita a 15 progetti, elencati nel suo allegato, che insieme raggiungono i due miliardi di chilowattora richiesti.



La maggior parte di questi progetti consiste nell'innalzamento di dighe già esistenti. Solo tre prevedono la costruzione di nuove dighe, che non potranno essere realizzate in biotopi o riserve di uccelli migratori di importanza nazionale. I rappresentanti delle organizzazioni ambientaliste Pro Natura e WWF, della Federazione Svizzera di Pesca, dei Cantoni e del settore elettrico hanno già raggiunto un accordo di massima su questi progetti nell'ambito di una tavola rotonda<sup>1</sup>. Il Parlamento, dal canto suo, ha voluto includere un ulteriore progetto idroelettrico (Chlus nei Grigioni), che permette una considerevole produzione elettrica, pari a circa 240 milioni di chilowattora all'anno<sup>2</sup>. Per questi progetti - e unicamente per essi - valgono condizioni di pianificazione agevolate. In caso di realizzazione dovranno essere attuate per ogni singolo progetto misure aggiuntive a protezione della natura e del paesaggio. Il fatto che questi progetti idroelettrici siano menzionati nella legge non equivale tuttavia a una decisione preliminare alle procedure di concessione e di autorizzazione edilizia. A tempo debito, infatti, tali procedure dovranno essere condotte per ciascuno di questi progetti.

→ *Maggiori informazioni nella scheda informativa «Possibilità di partecipazione e di ricorso»*

### Protezione dei biotopi e delle riserve di uccelli migratori di importanza nazionale

I biotopi di importanza nazionale e alcune riserve di uccelli acquatici e migratori sono zone degne di particolare protezione. Dal 2018 è in vigore in queste zone un divieto assoluto di costruzione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica. La legge continua a garantire questa protezione, ma consente in futuro alcune eccezioni.

In questi biotopi infatti potranno essere costruite centrali idroelettriche che contribuiscano a migliorare la situazione ecologica. Il divieto di costruire impianti di produzione da fonti rinnovabili non varrà più inoltre per i margini proglaciali o per le pianure alluvionali alpine che si formeranno in futuro a causa del ritiro dei ghiacciai. Il Parlamento ha inoltre specificato che il divieto non varrà automaticamente per le centrali idroelettriche che presentano all'interno di un oggetto protetto solo il tratto del deflusso residuale<sup>3</sup>. Durante il dibattito parlamentare concernente la legge le Camere hanno affermato espressamente che le suddette eccezioni non intaccheranno gli elevati obiettivi di protezione rispettati finora. Continuerà infatti ad essere effettuata una ponderazione degli interessi.

---

<sup>1</sup> [Dichiarazione congiunta della Tavola rotonda sull'energia idroelettrica \(admin.ch\)](#)

<sup>2</sup> Pari al consumo annuale di elettricità di circa 50 000 economie domestiche

<sup>3</sup> Deflusso residuale: acqua rimanente nel corpo idrico tra il prelievo per la produzione di elettricità (turbinaggio) e la restituzione successiva alla produzione.